

## ALL. 2 MAPPATURA DEL RISCHIO POTENZIALE E DEL RISCHIO RESIDUO

### 1. METODOLOGIA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Dopo aver valutato il sistema dei controlli adattato della Società è possibile, per ogni area di rischio e processo sensibile, individuare il **Rischio potenziale (RP)**, ovvero la stima della possibilità che nelle aree maggiormente esposte al rischio si possa effettivamente verificare la commissione di un reato.

Il **RP** è calcolato moltiplicando il valore che si ottiene da due fattori: "probabilità" e "gravità".

- la **probabilità** è intesa quale potenziale verifica di una fattispecie di reato all'interno di un singolo processo sensibile, e viene calcolato utilizzando un metodo oggettivo di valutazione basato su una sintesi numerica di una pluralità di fattori concorrenti, quali:

- complessità delle operazioni/transazioni a rischio;
- volume operazioni/transazioni a rischio;
- numero di organi e soggetti preposti al compimento delle operazioni/transazioni a rischio.

- la **gravità** è determinata in modo oggettivo sulla base delle sanzioni collegate ai reati previsti dal Decreto, ovvero valutando quale sanzione sarebbe applicabile nel caso in cui si verificasse una fattispecie delittuosa, e quali conseguenze potrebbero scaturire concretamente dalla loro esecuzione.

Nello specifico:

→ sanzioni incidenti sulla sfera economico/patrimoniale dell'Ente (sanzioni pecuniarie e confisca del profitto illecito), (gravità media – valore attribuibile 2)

→ sanzioni incidenti sulla gestione operativa e sulle attività esercitate (sanzioni interdittive). (gravità alta – valore attribuibile 3).

Per tali tipologie di sanzioni, stando alla loro indefettibilità, il parametro minimo applicabile è quello della "gravità media"

**La valutazione complessiva del rischio potenziale è determinata con valore massimo di esposizione al rischio pari a 12, secondo i parametri della tabella di seguito riportata:**

PROBABILITÀ'	GRAVITÀ'	RISCHIO POTENZIALE	DESCRIZIONE RISCHIO POTENZIALE
BASSA (1)	MEDIA (2)	2	BASSO
BASSA (1)	RILEVANTE (3)	3	BASSO
MEDIA (2)	MEDIA (2)	4	MEDIO
MEDIA (2)	RILEVANTE (3)	6	MEDIO
ALTA (3)	MEDIA (2)	6	MEDIO
ALTA (3)	RILEVANTE (3)	9	ELEVATO
ALTA (3)	MOLTO RILEVANTE (4)	12	MOLTO ELEVATO

## 2. METODOLOGIA VALUTAZIONE SISTEMI DI CONTROLLI INTERNO

Al fine di prevenire il rischio potenziale, ed evitare la commissione di reati, si rende necessario che l'Azienda adotti un sistema di procedure e protocolli idoneo e adeguato a prevenire il rischio così come identificato.

La valutazione del sistema dei “**controlli preventivi**” risponde appunto a questa esigenza, per verificare l'esistenza, l'idoneità e la funzionalità per ciascuna macro Area sensibile di sistemi di risk control interni. I presidi di controllo adottati dall'Azienda e oggetto di valutazione nella mitigazione del rischio sono i seguenti:

- l'adozione di un codice etico e di comportamento;
- sistema di deleghe e procure;
- procedure, protocolli e regolamenti interni;
- segregazione dei compiti e delle funzioni;
- adozione di un sistema disciplinare
- rintracciabilità delle attività e delle transazioni;
- sistema organizzativo;
- flussi informativi all'ODV
- piani di formazione periodici
- sistema di *reporting*, monitoraggio e controllo svolto da funzioni terze *super partes* (*funzione auditing interna per il mantenimento del Sistema di gestione Qualità; Internal auditing*).

L'obiettivo a cui tende il sistema dei controlli interni preventivi, è quello di “abbattere” il pericolo di integrazione del Rischio Potenziale, ovvero di mantenere lo stesso a livello accettabile (rischio basso).

Il rischio che risulta dalla riduzione del rischio potenziale attraverso l'applicazione di strumenti di prevenzione e controllo è il c.d. “**Rischio Residuo**”, determinabile secondo la seguente modalità di calcolo:

$$\text{rischio potenziale} - (\text{rischio potenziale} * (\text{valutazione globale dei controlli in } \%) = \text{Rischio Residuo}$$

Un controllo pari al 100% porta a zero il rischio residuo, anche se potenzialmente alto.

PUNTEGGIO RISCHIO RESIDUO	DESCRIZIONE RISCHIO RESIDUO	AZIONI DA INTRAPRENDERE
0<=3	BASSO	Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione e da attuare nel lungo periodo
3<=9	MEDIO	Azioni migliorative da programmare e attuare nel medio termine
9<=12	ELEVATO	Azioni correttive necessarie da programmare e attuare con urgenza
>12	MOLTO ELEVATO	Azioni correttive indilazionabili da attuare nell'immediato.

**Area di rischio 1) Acquisizione, progressione e gestione delle risorse umane**

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	PROBABILIT À'	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazion e funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativ o	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
<b>Conferimento incarichi dell'organo amministrativo e di controllo</b> Procedimento di valutazione	<u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	1 Bassa	3 Rilevante	3 <b>Rischio Basso</b>	X		X	X	X	4	0,6 <b>Basso</b>
<b>Conferimento incarichi dell'organo amministrativo e di controllo</b> Procedimento di Verifica	<u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	1 Bassa	3 Rilevante	3 <b>Rischio Basso</b>	X		X	X	X	4	0,6 <b>Basso</b>
<b>Conferimento incarico di organo di revisione</b> Procedimento di valutazione	<u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	1 Bassa	3 Rilevante	3 <b>Rischio Basso</b>	X		X	X	X	4	0,6 <b>Basso</b>
<b>Conferimento incarico di organo di revisione</b> Procedimento di verifica	<u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	1 Bassa	3 Rilevante	3 <b>Rischio Basso</b>	X		X	X	X	4	0,6 <b>Basso</b>
<b>Conferimento incarichi interni</b> Procedimento di Valutazione	<u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	1 Bassa	3 Rilevante	3 <b>Rischio Basso</b>	X		X	X	X	4	0,6 <b>Basso</b>

<b>Conferimento incarichi interni</b> Procedimento di Verifica	<u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	1 Bassa	3 Rilevante	3 <b>Rischio Basso</b>	X		X	X	X	4	0,6 <b>Basso</b>
---	--	------------	----------------	---------------------------	---	--	---	---	---	---	---------------------

#### **RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE**

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 1, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore “basso” (0<03).

Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello **basso**), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).

Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.

Area di rischio 2) Contratti pubblici: appalti di lavori e servizi, e acquisti

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazioni e funzioni e compiti	Tracciabilità a operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controlli	
<b>Affidamento appalti lavori, servizi e forniture con pubblicazione bando di gara</b> Individuazione elementi essenziali del contratto	<u>Art. 24 D.lgs. 231/2001</u> indebita percezione di erogazione, truffa  <u>Art. 25 D.lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione  <u>Art. 25 bis D.lgs. 231/2001:</u> contraffazione, alterazione o uso di marchi e segni distintivi, ovvero di brevetti, modelli, disegni ex art. 473 e 474 c.p.  <u>Art. 25 bis.1 D.lgs. 231/2001:</u> delitti contro l'industria e il commercio ex art. 517 ter	3 Alta	3 Rilevante	9 Rischio Elevato	X	X	X	X	X	5	0
<b>Affidamento appalti lavori, servizi e forniture con pubblicazione bando di gara</b> Documentazione di gara - Procedimento scelta del contraente	<u>Art. 24 D.lgs. 231/2001</u> indebita percezione di erogazione, truffa  <u>Art. 24 ter D.lgs. 231/2001</u> agevolazione attività Associazioni ex art. 416 bis c.p.  <u>Art. 25 D.lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	3 Alta	4 Molto rilevante	12 Rischio molto Elevato	X	X	X			3	4,8 Medio
<b>Affidamento appalti lavori, servizi e forniture con pubblicazione bando di gara</b> Procedimento di scelta del contraente	<u>Art. 24 D.lgs. 231/2001</u> indebita percezione di erogazione, truffa  <u>Art. 24 ter D.lgs. 231/2001</u> agevolazione attività Associazioni	3 Alta	4 Molto rilevante	12 Rischio molto Elevato	X	X	X			3	4,8 Medio

	ex art. 416 bis c.p.  <u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione										
<b>Affidamento appalti lavori, servizi e forniture con pubblicazione bando di gara</b> Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	<u>Reati contro la PA</u> <u>Art. 24 D.Lgs. 231/2001</u> indebita percezione di erogazione, truffa  <u>Art. 24 ter D.Lgs. 231/2001</u> agevolazione attività Associazioni ex art. 416 bis c.p.  <u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	2 Media	4 Molto rilevante	12 Rischio molto Elevato	X	X	X	X		4	2,4 Basso
<b>Affidamento appalti lavori, servizi e forniture senza pubblicazione bando – affidamento con procedure negoziate – affidamenti diretti, in economia o comunque sotto soglia comunitaria</b> Individuazione elementi essenziali del contratto	<u>Art. 24 D.Lgs. 231/2001</u> indebita percezione di erogazione, truffa  <u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione  <u>Art. 25 bis D.Lgs. 231/2001:</u> contraffazione, alterazione o uso di marchi e segni distintivi, ovvero di brevetti, modelli, disegni ex 473 e 474 c.p.  <u>Art. 25 bis.1 D.Lgs. 231/2001:</u> delitti contro l'industria e il commercio ex art. 517 ter	3 Alta	2 Media	6 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
<b>Affidamento appalti lavori, servizi e forniture senza pubblicazione bando – affidamento con procedure negoziate – affidamenti diretti, in economia o comunque sotto soglia comunitaria</b>	<u>Art. 24 D.Lgs. 231/2001</u> indebita percezione di erogazione, truffa  <u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	3 Alta	3 Rilevante	9 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0

Determina a contrarre	Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001: reati tributari ex art. 3 D.Lgs. 74/2000										
<b>Affidamento appalti lavori, servizi e forniture senza pubblicazione bando – affidamento con procedure negoziate – affidamenti diretti, in economia o comunque sotto soglia comunitaria</b> Documentazione di gara – procedimento scelta contraente	Art. 24 D.lgs. 231/2001 indebita percezione di erogazione, truffa  Art. 24 ter D.lgs. 231/2001 agevolazione attività Associazioni ex art. 416 bis c.p.  Art. 25 D.Lgs. 231/2001: concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	3 Alta	4 Molto rilevante	12 Rischio molto Elevato	X	X	X		X	4	2,4 Basso
<b>Affidamento appalti lavori, servizi e forniture senza pubblicazione bando – affidamento con procedure negoziate – affidamenti diretti, in economia o comunque sotto soglia comunitaria</b> Procedimento scelta contraente	Art. 24 D.lgs. 231/2001 indebita percezione di erogazione, truffa  Art. 24 ter D.lgs. 231/2001 agevolazione attività Associazioni ex art. 416 bis c.p.  Art. 25 D.Lgs. 231/2001: concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	3 Alta	4 Molto rilevante	12 Rischio molto Elevato	X	X	X		X	4	2,4 Basso
<b>Affidamento appalti lavori, servizi e forniture senza pubblicazione bando – affidamento con procedure negoziate – affidamenti diretti, in economia o comunque sotto soglia comunitaria</b> Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Art. 24 D.lgs. 231/2001 indebita percezione di erogazione, truffa  Art. 24 ter D.lgs. 231/2001 agevolazione attività Associazioni ex art. 416 bis c.p.  Art. 25 D.Lgs. 231/2001: concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
<b>Affidamento appalti lavori, servizi e</b>	Art. 24 D.lgs. 231/2001 indebita percezione di erogazione,										

forniture senza pubblicazione bando – affidamento con procedure negoziate – affidamenti diretti, in economia o comunque sotto soglia comunitaria Verifica sul rispetto dell'art. 42 del D. Lgs. 50/2016	truffa  <u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	2 Media	2 Media	4 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
Esecuzione contratto Subappalto	<u>Art. 24 D.lgs. 231/2001</u> indebita percezione di erogazione, truffa  <u>Art. 24 ter D.lgs. 231/2001</u> agevolazione attività Associazioni ex art. 416 bis c.p.  <u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione  <u>Art. 25 octies D.Lgs. 231/2001:</u> ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita  <u>Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001:</u> reati tributari ex art. 3 D.Lgs. 74/2000	3 Alta	3 Rilevante	9 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
Esecuzione contratto Varianti in corso di esecuzione	<u>Art. 24 D.lgs. 231/2001</u> indebita percezione di erogazione, truffa  <u>Art. 24 ter D.lgs. 231/2001</u> agevolazione attività Associazioni ex art. 416 bis c.p.  <u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione  <u>Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001:</u> reati tributari x art. 3 D.Lgs. 74/2000	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio	X		X	X	X	4	1,2 Basso
Esecuzione contratto	<u>Art. 24 D.lgs. 231/2001</u>										2,4

Comminatoria di penali	indebita percezione di erogazione, truffa  <u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio			X	X	X	3	Basso
<b>Esecuzione contratto</b> Tracciabilità flussi finanziari	<u>Art. 24 D.Lgs. 231/2001</u> indebita percezione di erogazione, truffa  <u>Art. 24 ter D.Lgs. 231/2001</u> agevolazione attività Associazioni ex art. 416 bis c.p.  <u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione  <u>Art. 25 octies D.Lgs. 231/2001:</u> ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita	3 Alta	3 Rilevante	9 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
<b>Esecuzione contratto</b> Verifiche in materia di sicurezza	<u>Art. 24 D.Lgs. 231/2001</u> indebita percezione di erogazione, truffa  <u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	3 Alta	3 Rilevante	9 Rischio elevato	X	X	X	X	X	5	0
<b>Esecuzione contratto</b> Procedimento conferimento incarichi	<u>Art. 24 D.Lgs. 231/2001</u> indebita percezione di erogazione, truffa  <u>Art. 24 ter D.Lgs. 231/2001</u> agevolazione attività Associazioni ex art. 416 bis c.p.  <u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	3 Alta	2 Media	6 Rischio Medio	X		X	X	X	4	1,2 Basso
<b>RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE</b>											

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n.

2, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore “**medio basso**” ( $0 \leq 8$ ).

Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello **medio-elevato**), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).

Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.

**Area di rischio 3) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica**

**dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario**

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazioni e funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Utilizzo di impianti strutture, locali e immobili di proprietà della Società Procedimento assegnazione	<p><u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione</p> <p><u>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001:</u> reati societari ex art. 2365 c.c.</p> <p><u>Art. 25 octies D.Lgs. 231/2001:</u> ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita</p> <p><u>Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001:</u> reati tributari x art. 3 D.Lgs. 74/2000</p>	2 Media	2 Media	4 Rischio Medio			X	X	X	3	1,6 Basso

**RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE**

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 3, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore "basso" (0<=3).

Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello medio), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).

Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.

**Area di rischio 4 ) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario**

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione e funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
<b>Emissione mandati di pagamento/rimborso o spese procedimento</b> Verifica requisiti/presupposti di pagamento	Art. 25 D.Lgs. 231/2001: concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	3 Alta	4 Molto rilevante	<b>12</b> Rischio molto Elevato		X	X	X		3	<b>4,8</b> Medio
<b>Pagamento fatture ai fornitori/affidatari</b> Verifica rispetto tempistiche	Art. 25 D.Lgs. 231/2001: concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	3 Alta	3 Rilevante	<b>9</b> Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	<b>0</b>
<b>Alienazione, locazione o concessione di immobili</b> Stima	Art. 25 D.Lgs. 231/2001: concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione  Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001: reati societari ex art. 2365 c.c.	2 Media	3 Rilevante	<b>6</b> Rischio Medio		X	X	X	X	4	<b>1,2</b> Basso
<b>Alienazione, locazione o concessione di immobili</b> Procedimento di scelta	Art. 25 D.Lgs. 231/2001: concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione  Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001: reati societari ex art. 2365 c.c.	2 Media	3 Molto rilevante	<b>6</b> Rischio Medio		X	X	X	X	4	<b>1,2</b> Basso

**RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE**

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 4, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore "medio basso" (0<=8).

Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello **elevato**), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).

Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.

**Area di rischio 5) Richiesta, percezione e gestione di contri-**

**buti e finanziamenti agevolati erogati da Enti Pubblici locali, nazionali e sovranazionali**

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione e funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Gestione dei contatti preliminari con gli enti pubblici finanziatori, nazionali e sovranazionali, per l'ottenimento di finanziamenti a fondo perduto e/o a tasso agevolato, contributi o erogazioni pubbliche Predisposizione bando	<u>Art. 24 D.lgs. 231/2001</u> indebita percezione di erogazione, truffa  <u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione  <u>Art. 25 octies D.Lgs. 231/2001:</u> ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita  <u>Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001:</u> reati tributari x art. 3 D.Lgs. 74/2000	1 Bassa	4 Molto Rilevante	4 Rischio Medio		X	X	X		3	1,6 Basso
Gestione dei contatti preliminari con gli enti pubblici finanziatori, nazionali e sovranazionali, per l'ottenimento di finanziamenti a fondo perduto e/o a tasso agevolato, contributi o erogazioni pubbliche Selezione	<u>Art. 24 D.lgs. 231/2001</u> indebita percezione di erogazione, truffa  <u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione  <u>Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001:</u> reati tributari x art. 3 D.Lgs. 74/2000	1 Bassa	4 Molto Rilevante	4 Rischio Medio		X	X	X		3	1,6 Basso
Predisposizione della documentazione economica e tecnica per la	<u>Art. 24 D.lgs. 231/2001</u> indebita percezione di erogazione, truffa  <u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u>	1 Bassa	4 Molto Rilevante	4 Rischio Medio		X	X	X		3	1,6 Basso

<b>richiesta di finanziamenti pubblici</b> Assegnazione	concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione  <u>Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001:</u> reati tributari x art. 3 D.Lgs. 74/2000										
<b>Ottenimento e successiva gestione del finanziamento</b> Destinazione	<u>Reati contro la PA</u> <u>Art. 24 D.lgs. 231/2001</u> indebita percezione di erogazione, truffa  <u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione  <u>Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001:</u> reati tributari x art. 3 D.Lgs. 74/2000	1 Bassa	4 Molto Rilevante	4 <b>Rischio Medio</b>		X	X	X		3	1,6 <b>Basso</b>
<b>Rendicontazione all'ente pubblico erogatore in merito all'utilizzo dei fondi ottenuti</b> Procedimento di rendicontazione	<u>Art. 24 D.lgs. 231/2001</u> indebita percezione di erogazione, truffa  <u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione  <u>Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001:</u> reati tributari x art. 3 D.Lgs. 74/2000	1 Bassa	4 Molto Rilevante	4 <b>Rischio Medio</b>		X	X	X		3	1,6 <b>Basso</b>
<b>Gestione dei rapporti con i delegati dell'ente pubblico erogante in sede di verifiche ed accertamenti circa il corretto utilizzo del finanziamento, il rispetto delle modalità previste per la realizzazione del progetto e la veridicità di quanto</b>	<u>Art. 24 D.lgs. 231/2001</u> indebita percezione di erogazione, truffa  <u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione  Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001: reati tributari ex art. 3 D.Lgs.	1 Bassa	4 Molto Rilevante	4 <b>Rischio Medio</b>		X	X	X		3	1,6 <b>Basso</b>

dichiarato in fase di rendicontazione Procedimento di verifica	74/2000										
<p style="text-align: center;"><b>RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE</b></p> <p>Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 5, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore “ <b>basso</b>” (0&lt;=3).</p> <p>Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello <b>medio</b>), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).</p> <p><u>Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.</u></p>											

**Area di rischio 6) Gestione dei rapporti con gli Enti Pubblici**

competenti per l'ottenimento dei provvedimenti amministrativi necessari per l'avvio della fase di realizzazione delle opere (e.g. progettazione, convenzioni, bonifiche, licenze edilizie).

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione e funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
<b>Presentazione del progetto/pratica edilizia</b> Procedimento di concessione	<u>Art. 24 D.lgs. 231/2001</u> indebita percezione di erogazione, truffa  <u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	2 Media	3 Rilevante	6 <b>Rischio Medio</b>		X	X	X		3	2,4 <b>Basso</b>
<b>Attività preliminari all'avvio del cantiere</b> Procedimento di concessione	<u>Art. 24 D.lgs. 231/2001</u> indebita percezione di erogazione, truffa  <u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	2 Media	3 Rilevante	6 <b>Rischio Medio</b>		X	X	X		3	2,4 <b>Basso</b>

**RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE**

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 6, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore "basso" ( $0 \leq 3$ ).

Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello medio), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).

Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.

**Area di rischio 7) Gestione dei rapporti con gli Enti Pubblici**

competenti (e.g. Ufficio Igiene, ASL, Vigili del Fuoco, ARPA, etc.), per l'espletamento degli adempimenti necessari per lo svolgimento delle attività di cantiere e di mantenimento dello stesso

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione e funzioni e compiti	Tracciabilità a operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controlli	
Espletamento degli adempimenti normativi relativi al cantiere Procedimento di autorizzazione	Art. 25 D.Lgs. 231/2001: concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio		X	X	X		3	2,4 Basso
Richiesta di variazioni in corso d'opera Procedimento di concessione	- Art. 25 D.Lgs. 231/2001: concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio		X	X	X		3	2,4 Basso
Gestione dei rapporti con gli enti pubblici in occasione della redazione ed approvazione del piano operativo di sicurezza e degli adempimenti previsti dalla normativa in materia Procedimento di autorizzazione	- Art. 25 D.Lgs. 231/2001: concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio		X	X	X		3	2,4 Basso
Gestione dei rapporti con i funzionari pubblici in occasione delle attività di collaudo degli impianti/immobili e del rinnovo periodico dei certificati di	- Art. 25 D.Lgs. 231/2001: concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio		X	X	X		3	2,4 Basso

conformità alla normativa di riferimento degli impianti e dei locali gestiti e mantenuti Procedimento di concessione											
<p style="text-align: center;"><b>RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE</b></p> <p>Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 7, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore “ <b>basso</b>” (0&lt;=3).</p> <p>Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello <b>medio</b>), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).</p> <p><u>Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.</u></p>											

**Area di rischio 8) Gestione dei contratti di vendita e delle**

**concessioni con Clienti Pubblici e Privati**

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione e funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Gestione dei rapporti con l'ente pubblico/soggetto privato per la definizione/negoziazione del rapporto o delle varianti di concessioni Procedimento di negoziazione	Art. 25 D.Lgs. 231/2001: concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione  Art. 25 octies D.Lgs. 231/2001: ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio		X	X	X		3	2,4 Basso
Gestione dei rapporti con funzionari pubblici in occasione della definizione del contratto Procedimento di negoziazione	Art. 25 D.Lgs. 231/2001: concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione  Art. 25 octies D.Lgs. 231/2001: ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio		X	X	X		3	2,4 Basso
Gestione dei rapporti con i soggetti privati/ per la definizione/negoziazione del rapporto o delle modifiche al contratto Procedimento di negoziazione	Art. 25 D.Lgs. 231/2001: concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione  Art. 25 octies D.Lgs. 231/2001: ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio		X	X	X		3	2,4 Basso
<p style="text-align: center;"><b>RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE</b></p> <p>Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 8, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore " <b>basso</b>" (0&lt;=3). Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello <b>medio</b>), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta). Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.</p>											

Area di rischio 9) Affari legali e contenzioso

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione e funzioni e compitiTracciabilità operazioni	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
<b>Gestione del contenzioso extra giudiziale e giudiziale (transattivo)</b> Procedimento di transazione	<u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione  <u>Art. 25 decies D.Lgs. 231/2001:</u> <u>induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziale</u>  <u>Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001:</u> reati tributari ex art. 3 D.Lgs. 74/2000	2 Media	3 Rilevante	6 <b>Rischio Medio</b>		X	X			2	3,6 <b>Medio Basso</b>
<b>Gestione del recupero crediti e dei relativi interessi di mora</b> Procedimento di recupero crediti	<u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	2 Media	3 Rilevante	6 <b>Rischio Medio</b>		X	X			2	3,6 <b>Medio Basso</b>
<b>Nomina dei legali e coordinamento della loro attività</b> Procedimento di scelta	<u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	2 Media	3 Rilevante	6 <b>Rischio Medio</b>		X	X			2	3,6 <b>Medio Basso</b>

**RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE**

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 9, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore “ **medio basso**” (0<=3).

Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello **medio**), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).

Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.

**Area di rischio 10) Gestione della contabilità generale, predisposizione del Bilancio d'esercizio, consolidato e delle situazioni patrimoniali per l'effettuazione di operazioni straordinarie – Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio**

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione e funzioni e compiti	Tracciabilità a operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
<b>Gestione della contabilità generale e in particolare:</b> - rilevazione, classificazione e controllo di tutti i fatti gestionali aventi riflessi amministrativi ed economici; - corretta tenuta dei rapporti amministrativi con i terzi (clienti/fornitori); - gestione amministrativa, contabile e finanziaria dei contributi e dei finanziamenti agevolati erogati da enti pubblici; - gestione amministrativa e contabile dei fornitori e dei clienti; - accertamenti di tutti gli altri fatti amministrativi in corso d'anno (es. costi del personale, penali contrattuali, finanziamenti attivi e passivi e relativi interessi, etc.); - verifica dati	<u>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001:</u> Reati societari  <u>Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001:</u> reati tributari ex art. 3 D.Lgs. 74/2000  art. 25-sexies, D.Lgs. 231/01	2 Media	4 Molto Rilevante	8 <b>Rischio Medio</b>	X	X	X	X		4	1,6 <b>Basso</b>

<p>provenienti dai sistemi alimentanti;</p> <p>Gestione amministrativa contabile.</p> <p>Abuso o comunicazione illecita di informazioni privilegiate.</p> <p>Manipolazione del mercato.</p>											
<p><b>Predisposizione delle relazioni allegare ai prospetti economici-patrimoniali di bilancio da sottoporre al Consiglio di Amministrazione</b></p> <p>Redazione documentazione contabile</p>	<p><u>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001:</u> Reati societari</p> <p><u>Art. 25 octies D.Lgs. 231/2001:</u> ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita</p> <p><u>Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001:</u> reati tributari ex art. 3 D.Lgs. 74/2000</p>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 <b>Rischio Medio</b>	X	X	X	X		4	1,6 <b>Basso</b>
<p><b>Gestione degli adempimenti societari presso la C.C.I.A.A.</b></p> <p>Comunicazione dati</p>	<p><u>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001:</u> Reati societari</p>	2 Media	3 Rilevante	6 <b>Rischio Medio</b>	X	X	X	X		4	1,2 <b>Basso</b>
<p><b>Collaborazione e supporto agli organi amministrativi delle società nello svolgimento delle attività di ripartizione degli utili di esercizio, delle riserve e restituzione dei conferimenti</b></p> <p><b>Procedimento di ripartizione/assegnazione</b></p>	<p><u>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001:</u> Reati societari</p> <p><u>Art. 25 octies D.Lgs. 231/2001:</u> ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita</p> <p><u>Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001:</u> reati tributari ex art. 3 D.Lgs. 74/2000</p>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 <b>Rischio Medio</b>	X	X	X	X		4	1,6 <b>Basso</b>
<p><b>Predisposizione di situazioni patrimoniali funzionali alla realizzazione di</b></p>	<p><u>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001:</u> Reati societari</p>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 <b>Rischio Medio</b>	X	X	X	X		4	1,6 <b>Basso</b>

<b>operazioni straordinarie di fusione/scissione/ trasformazioni/ conferimenti, etc.</b> Procedimento di predisposizione documentazione contabile											
<b>Gestione adempimenti fiscali e tributari</b> Predisposizione ed invio dei dati telematici all'anagrafe tributaria e pagamento di imposte	<u>Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001: Reati tributari</u>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 <b>Rischio Medio</b>		X	X	X		3	3,2 Medio
<b>Gestione adempimenti fiscali e tributari</b> Gestione contabilità, fatture attive-passive	<u>Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001: Reati tributari</u>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 <b>Rischio Medio</b>	X	X	X	X	X	5	
<b>Gestione adempimenti fiscali e tributari</b> Dichiarazioni ed esibizioni di documenti in materia tributaria	<u>Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001: Reati tributari</u>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 <b>Rischio Medio</b>		X	X	X	X	4	1,6 Basso
<b>Utilizzo di strumento di pagamento diversi dai contanti</b>	<u>Art. 25 octies D.Lgs. 231/2001: Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti</u>	1 Bassa	3 Rilevante	3 <b>Rischio Basso</b>	X	X	X	X		4	0,6 Basso
<b>Gestione del processo degli approvvigionamenti</b> Ricerca, selezione e qualifica dei fornitori	<u>Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001: Reati tributari</u>	1 Bassa	4 Molto Rilevante	4 <b>Rischio Medio</b>	X	X	X	X		3	1,6 Basso

### **RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE**

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 10, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore “**medio basso**” ( $0 \leq 3$ ).

Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello **medio**), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).

Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.

**Area di rischio 11) Gestione dei rapporti con i Soci, il Collegio Sindacale e l'Organo di Revisione**

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
<b>Gestione del rapporto con i Soci, il Collegio Sindacale e la Società di Revisione relativamente alle verifiche sulla gestione amministrativa, contabile e sul bilancio di esercizio</b> Procedimento di verifica	<u>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001:</u> Reati societari  <u>Art. 25 octies D.Lgs. 231/2001:</u> ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita  <u>Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001:</u> reati tributari	2 Media	4 Molto Rilevante	8 <b>Rischio Medio</b>	X	X	X	X		4	1,6 <b>Basso</b>
<b>Custodia delle scritture contabili</b> Custodia documentazione	<u>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001:</u> Reati societari  <u>Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001:</u> reati tributari	1 Bassa	3 Rilevante	3 <b>Rischio Basso</b>	X	X	X	X		4	0,6 <b>Basso</b>
<b>Gestione dei rapporti con i soci in occasione delle richieste di informazioni inoltrate alla Società</b> Rapporto con i Soci	<u>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001:</u> Reati societari  <u>Art. 25 octies D.Lgs. 231/2001:</u> ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita  <u>Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001:</u> reati tributari	2 Media	3 Rilevante	6 <b>Rischio Medio</b>		X	X	X		3	2,4 <b>Basso</b>
<b>RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE</b>											
Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 11, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore “ <b>basso</b> ” (0<=3). Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello <b>medio</b> ), e ad											

evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).  
Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.

**Area di rischio 12) Gestione degli adempimenti societari e rapporti con gli Enti coinvolti**

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione e funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Predisposizione della documentazione per le delibere dell'assemblea e del consiglio di amministrazione/organo amministrativo e gestione dei rapporti con tali organi Procedimento decisionale	Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001: Reati societari	2 Media	2 Media	4 Rischio Medio		X	X	X		3	1,6 Basso
Gestione adempimenti connessi con la corretta tenuta dei libri sociali Procedimento di verifica	Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001: Reati societari	2 Media	2 Media	4 Rischio Medio	X	X	X	X		4	0,8 Basso

**RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE**

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 12, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore “ medio basso ” (0<=3).  
Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello medio), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).  
Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.

Area di rischio 13) Pratiche di risarcimento danni

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazioni e funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
<b>Determinazione dell'entità del danno/risarcimento</b> Procedimento determinazione danno/risarcimento	<u>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001:</u> Reati societari  <u>Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001:</u> reati tributari	2 Media	2 Media	4 <b>Rischio Medio</b>		X	X		X	3	1,6 <b>Basso</b>
<b>Conclusioni transazioni in materia di risarcimento danni</b> Procedimento determinazione danno/risarcimento	<u>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001:</u> Reati societari  <u>Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001:</u> reati tributari ex art. 3 D.Lgs. 74/2000	2 Media	3 Rilevante	6 <b>Rischio Medio</b>		X	X		X	3	2,4 <b>Basso</b>

**RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE**

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 13, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore “ **basso**” (0<=3).

Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello **medio**), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).

Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.

Area di rischio 14) Gestione della salute e sicurezza sul lavoro

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazioni e funzioni e compitiTracciabilità operazioni	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Valutazione dei rischi e predisposizione delle misure di prevenzione conseguenti (adempimenti/previsti dal Dlg. E ss.mm.ii. Procedimento predisposizione D.V.R./Valutazione rischi interferenziali	Art. 25 septies D.Lgs. 231/2001: omicidio colposo, lesioni gravi o gravissime commesse in violazione delle norme sulla salute e sicurezza sul lavoro	3 Alta	4 Molto Rilevante	12 Rischio Elevato	X	X	X	X	X	5	0
Gestione attività soggette a controllo di prevenzione incendi Gestione	Art. 25 septies D.Lgs. 231/2001: omicidio colposo, lesioni gravi o gravissime commesse in violazione delle norme sulla salute e sicurezza sul lavoro	3 Alta	4 Molto Rilevante	12 Rischio Elevato	X	X	X	X	X	5	0
Gestione emergenze legate al rischio biologico da Covid-19 Gestione	Art. 25 septies D.Lgs. 231/2001: omicidio colposo, lesioni gravi o gravissime commesse in violazione delle norme sulla salute e sicurezza sul lavoro  Art. 24 D.Lgs. 231/2001: indebita percezione di erogazione, truffa  Art. 24 bis D.Lgs. 231/2001: delitti informatici e	3 Alta	4 Molto Rilevante	12 Rischio Elevato	X	X	X	X	X	5	0

	<u>trattamento illecito di dati</u>  <u>Art. 25 bis1</u> <u>D.Lgs. 231/2001:</u> <u>delitti contro l'industria e il com-</u> <u>mercio</u>  <u>Art. 25 ter e 25 sexies D.lgs.</u> <u>231/2001:</u> <u>Reati societari e abusi di mer-</u> <u>cato</u>  <u>Art. 25 quinquiesdecies</u> <u>D.lgs. 231/2001:</u> <u>Reati tributari</u>										
<p style="text-align: center;"><b><u>RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE</u></b></p> <p>Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 14, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore “basso” (0&lt;=3).  Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad eliminare il Rischio Potenziale (livello elevato), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).  <u>Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.</u></p>											

**Area di rischio 15) Adempimenti in materia ambientale e gestione degli adempimenti previsti dal Testo Unico 152/2006**

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione e funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Gestione dello smaltimento rifiuti Procedimento stoccaggio	<u>Art. 25 undecies D.Lgs. 231/2001: Reati ambientali</u>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
Detenzione e consumo sostanze lesive dell'ozono stratosferico, utilizzo degli impianti di raffrescamento Produttivo/manutentivo	<u>Art. 25 undecies D.Lgs. 231/2001: Reati ambientali</u>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
Gestione scarichi idrici Realizzazione	<u>Art. 25 undecies D.Lgs. 231/2001: Reati ambientali</u>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
Gestione emissioni in atmosfera Realizzazione	<u>Art. 25 undecies D.Lgs. 231/2001: Reati ambientali</u>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
Interventi di efficientamento per aziende energivore (adempimento ai sensi del d.lgs. 102/14) – aggiornamento diagnosi energetica	<u>Art. 25 undecies D.Lgs. 231/2001: Reati ambientali</u>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0

Procedimento di diagnosi										
<p style="text-align: center;"><b>RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE</b></p> <p>Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 15, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore “basso” (0&lt;=3).  Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello <b>medio</b>), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).  <u>Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.</u></p>										

Area di rischio 16) Gestione sistema informatico

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione e funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
<b>Installazione hardware</b> Installazione	<u>Art. 24 bis D.Lgs. 231/2001: delitti informatici e trattamento illecito di dati</u>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 <b>Rischio Medio</b>	X	X	X	X		4	1,6 <b>Basso</b>
<b>installazione e utilizzo hardware e software</b> Duplicazione – Installazione ed Utilizzo	<u>Art. 24 bis D.Lgs. 231/2001: delitti informatici e trattamento illecito di dati</u>  <u>Art. 25 novies D.Lgs. 231/2001: delitti in materia di diritto d'autore</u>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 <b>Rischio Medio</b>	X	X	X	X		4	1,6 <b>Basso</b>
<b>Comunicazione tramite mezzi informatici aziendali</b> Utilizzo	<u>Art. 24 bis D.Lgs. 231/2001: delitti informatici e trattamento illecito di dati</u>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 <b>Rischio Medio</b>	X	X	X	X		4	1,6 <b>Basso</b>
<b>Strumenti software e/o hardware</b> Utilizzo	<u>Art. 24 bis D.Lgs. 231/2001: delitti informatici e trattamento illecito di dati</u>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 <b>Rischio Medio</b>	X	X	X	X		4	1,6 <b>Basso</b>
<b>Strumenti software e/o hardware</b> installazione abusiva, detenzione e diffusione	Art. 25 bis D.Lgs. 231/2001: delitti informatici e trattamento illecito di dati	2 Media	4 Molto Rilevante	8 <b>Rischio Medio</b>	X	X	X	X		4	1,6 <b>Basso</b>
<b>Documenti informatici</b> Memorizzazione documenti informatici	<u>Art. 24 bis D.Lgs. 231/2001: delitti informatici e trattamento illecito di dati</u>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 <b>Rischio Medio</b>	X	X	X	X		4	1,6

											Basso
Gestione accessi account e profili Autenticazione	Art. 24 bis D.Lgs. 231/2001: delitti informatici e trattamento illecito di dati	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X		4	1,6 Basso
Gestione sicurezza dati informatici aziendali e personali Utilizzo di dati aziendali, personali o sensibili	Art. 24 bis D.Lgs. 231/2001: delitti informatici e trattamento illecito di dati	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X		4	1,6 Basso
Gestione e utilizzo dispositivi informatici aziendali Utilizzo	Art. 24 bis D.Lgs. 231/2001: delitti informatici e trattamento illecito di dati	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X		4	1,6 Basso

#### **RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE**

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 16, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore “basso” (0<=3).

Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello medio), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).

Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.

Area di rischio 17) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione e funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Gestione dei rapporti con i funzionari pubblici e coinvolgimento della società nelle ispezioni in materia di sicurezza, salute, igiene sul lavoro ed in ambito ambientale presso i cantieri della società Procedimento autorizzativo	Art. 25 D.Lgs. 231/2001: concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X		4	1,6 Basso
Richieste di provvedimenti amministrativi e delle relative verifiche Procedimento autorizzativo	Art. 25 D.Lgs. 231/2001: concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X		4	1,6 Basso
Gestione dei rapporti, delle comunicazioni e degli adempimenti amministrativi nei confronti delle autorità pubbliche di vigilanza e delle eventuali verifiche ispettive previste dalla normativa di riferimento Procedimento autorizzativo	Art. 25 D.Lgs. 231/2001: concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X		4	1,6 Basso

<b>Gestione dei rapporti delle comunicazioni e degli adempimenti amministrativi nei confronti delle autorità pubbliche di vigilanza e delle eventuali verifiche ispettive previste dalla normativa di riferimento</b> Procedimento di verifica	<u>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001:</u> reati societari ex art. 2638 c.c.	2 Media	4 Molto Rilevante	8 <b>Rischio Medio</b>	X	X	X	X		4	1,6 <b>Basso</b>
<b>Gestione dei rapporti con funzionari della Direzione delle Entrate in caso di verifiche fiscali</b> Procedimento di verifica	<u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione  <u>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001:</u> reati societari ex art. 2638 c.c.	2 Media	4 Molto Rilevante	8 <b>Rischio Medio</b>	X	X	X	X		4	1,6 <b>Basso</b>
<b>Gestione dei rapporti con Guardia di Finanza in occasione di accertamenti, verifiche, ispezioni</b> Procedimento ispettivo	<u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione  <u>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001:</u> reati societari ex art. 2638 c.c.	2 Media	4 Molto Rilevante	8 <b>Rischio Medio</b>	X	X	X	X		4	1,6 <b>Basso</b>
<b>Sistema di verifica contabile degli introiti del sistema di bigliettazione</b> Procedimento di verifica	<u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione  <u>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001:</u> reati societari ex art. 2638 c.c.  <u>Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001:</u> reati tributari ex art. 3 D.lgs. 74/2000	2 Media	4 Molto Rilevante	8 <b>Rischio Medio</b>	X	X	X	X		4	1,6 <b>Basso</b>

#### **RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE**

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 17, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore “ **basso**” ( $0 \leq 3$ ).

Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello **medio**), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).

Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.